



MOVIMENTO ADULTI SCOUT CATTOLICI ITALIANI

VERBALE CONSIGLIO REGIONALE M.A.S.C.I. SARDEGNA

Il giorno **24** del mese di **Maggio** dell'anno **2014** alle ore 15,30 presso la Sede sociale della Comunità di Sassari 1 (Parrocchia S. Cuore) si è riunito il Consiglio Regionale del M.A.S.C.I. Sardegna per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Verifica del San Giorgio regionale;
- 2) Verifica del Flash Mob regionale;
- 3) Relazione del Consiglio Nazionale del 16/18 Maggio;
- 4) Isola della Competenza, stato dell'arte;
- 5) Stato delle Comunità;
- 6) Varie ed eventuali;

Sono presenti le Comunità di Alghero, Sassari 1, Sassari 2, Sennori e Tempio.

Risultano assenti le Comunità di Nuoro e Olbia.

Funge da Segretario la Sig.ra Rossana Nieddu, si dichiara il Consiglio costituito ed atto a deliberare sull'ordine del giorno.

1° O.d.G. Verifica del San Giorgio regionale.

Nino chiede ai Magister di intervenire esprimendo le proprie valutazioni in merito al San Giorgio regionale, tenutosi il 1° Maggio a Bosa.

Franco Dedola prende la parola affermando che secondo lui la giornata, in generale, è stata positiva e dice di ritenersi soddisfatto dei rapporti intercorsi con l' AGESCI di Bosa. L'unica cosa di cui si lamenta è la logistica, c'è stata confusione e poco coinvolgimento. Il MASCI si sarebbe dovuto presentare più compatto, magari formando un unico gruppo per dare un segnale più forte. Franco dice che si aspettava che si parlasse di più del MASCI e che si facessero meno giochi.

Tonio Urtis interviene col dire che ci siamo preoccupati troppo di come dovevamo essere accolti e invece abbiamo trascurato un po' la nostra organizzazione. Perciò proprio il fatto che è mancato il coordinamento interno a fatto si ch'è risultassimo poco incisivi. Secondo Tonio questi eventi andrebbero organizzati nel dettaglio con tempo in modo da non dover improvvisare sul posto. Comunque ritiene che fondamentalmente è stata una giornata bella e positiva nella quale si sono potuti allacciare nuovi rapporti da cui poter costruire qualcosa di buono per il MASCI Sardegna; per questo motivo invita tutti ad adoperarsi affinché si continui in questa direzione senza lasciar passare troppo tempo.

Antonello Delogu dice che la giornata è stata positiva e secondo lui forse sarebbe bastato anche un solo gazebo con tutto il MASCI Sardegna unito. Secondo lui dovremmo lavorare di più per essere un gruppo e

superare la tendenza, negli eventi regionali, a dividersi in gruppetti. Antonello sostiene che qualcosa da aggiustare c'è sempre ma appunto ogni evento serve per migliorare quello successivo.

Paolo prende la parola affermando che anche il suo pensiero si trova in linea con quello degli altri che hanno esposto prima di lui e fa presente che lui ha anche scritto una riflessione sul sito internet regionale. Anche secondo Paolo avremmo potuto spendere un po' più di tempo prima per organizzarci meglio. La giornata è stata una buona occasione per lo sviluppo, ma sostiene che a tal fine bisogna organizzare la pattuglia perchè lui da solo non può farcela. La pattuglia andrebbe creata subito sia per non perdere i rapporti allacciati a Bosa e sia per redigere al più presto un programma operativo da seguire.

Corrado interviene confermando più o meno quanto detto dagli altri e ribadisce che forse siamo stati troppo divisi in gruppi e sparpagliati sul posto. In sostanza comunque è stata una giornata positiva.

Nino dice che sul sito regionale sono presenti 3 riflessioni (Lilli, Paolo e Nino) sul San Giorgio del 1° Maggio, tra cui vi è anche la sua che ha inviato agli amici di Bosa, i quali si sono dimostrati entusiasti dell'incontro e volenterosi di collaborare in altre iniziative. Per quanto riguarda la logistica della giornata non si trova d'accordo sul fatto che si dica che "ci sarebbe voluta più organizzazione", tutti eravamo informati di quello che saremmo andati a fare e tutti sapevamo che il nostro compito sarebbe stato quello di cercare di creare "curiosità" nei passanti. Secondo lui invece è stato negativo che le Comunità di Sassari 1 e Sassari 2 non erano molto coinvolte: queste si sono isolate e non hanno partecipato ai vari momenti di gioco, di canto e animazione (attività che servivano per coinvolgere i passanti).

Parlando di *Sviluppo*, Nino, ribadisce che lui ha più volte chiesto di fare dei nomi di persone veramente disposte a lavorare nella pattuglia, ma nessuno si è mai fatto avanti. Quindi secondo lui le pattuglie servono ma è "stufò" di ripeterlo e non trovare risposta dalle Comunità, nessuno è disposto ad impegnarsi ed ora la situazione peggiora perchè servirebbe un nuovo *incaricato alla Comunicazione*, visto che Donatella ha lasciato e non frequenta più la Comunità di Nuoro. Manca il coinvolgimento e l'impegno per rendersi disponibili e a lavorare per la Regione.

Infine ricorda a Paolo che comunque lui non è solo perchè può contare sempre sul suo appoggio e nei limiti del possibile su Gigi e Lilli e fa presente, a tutti, che comunque lo sviluppo si può fare anche senza programmi della pattuglia ma tutti insieme in eventi tipo quello di Bosa (voluta fortemente da lui per questo motivo).

Dopo l'invio per le eventuali considerazioni da parte dei Magister, Lilli ha inviato la seguente osservazione.

... A parte l'accoglienza riservatoci dal gruppo di Bosa, così affettuosa e rinfrancante, ritengo che ogni Comunità abbia operato secondo modalità scelte, evidentemente, a casa, modalità che connotano le Comunità. Era quindi inopportuno formare un unico gruppo, nel quale, appunto, le caratteristiche e la valenza di ogni Comunità sarebbero state sacrificate. Non mi sembra di ricordare male, ma c'è stato un bel momento, peraltro abbastanza lungo, di condivisione e di allegria bella, vivace e coinvolgente. Non mi sembra che si sia improvvisata alcuna azione, anzi a me ha dato la sensazione gioiosa di un operare di concerto, pur mantenendo ogni comunità la propria specificità ...

Franco Dedola in merito allo Sviluppo fa riferimento alla nascita del SS2 e di Sennori e afferma che ciò fu possibile grazie all'impegno di un gruppo di persone che ebbe la costanza di seguire passo passo le nascenti Comunità. Quindi secondo lui ci vogliono delle persone che si coordinino e aiutino Paolo a seguire gli amici di Bosa per poter costituire una Comunità.

Nino risponde ribadendo ancora che le persone sono state invitate più volte a farsi avanti e che i nomi che a suo tempo furono fatti non hanno prodotto nessun risultato. Conclude dicendo che la giornata di Bosa è stata "positivissima" in questo senso e che bisogna continuare a uscire e presentarsi. Comunque le Pattuglie da formare con urgenza in regione rimangono sempre: Sviluppo, Fede e Comunicazione.

Tonio Urtis dice che le cose positive di Bosa si sono viste e che secondo lui l'obbiettivo è stato raggiunto. Per quanto riguarda le Pattuglie afferma che dovrebbe mettersi in priorità la loro formazione e ogni Magister dovrebbe sondare nella propria Comunità per trovare persone interessate ad impegnarsi. Propone a tutti di *portare dei nomi nel prossimo C.R.* o di comunicarli anche prima.

2° O.d.G. Verifica del Flash Mob regionale.

Nino esordisce col dire che anche in questa occasione non c'è stata "comunione" e voglia di partecipare attivamente per fare una cosa bella e di gruppo, molte persone erano svogliate e disinteressate. Comunque anche se è stata una giornata di sacrificio è rimasto contento del fatto che tutte le Comunità hanno risposto e si sono presentate a S. Sabina. Inoltre afferma che nonostante il disguido avvenuto all'ultimo momento, con il "drone" per le riprese, il flash-mob è riuscito abbastanza bene. Il filmato è già stato consegnato nell'ultimo C.N. a Lorena Accolletati, la quale ha apprezzato molto il nostro lavoro.

Il Consiglio è d'accordo con Nino nel dire che, tutto sommato, l'evento è stato positivo ed è riuscito molto bene.

3° O.d.G. Relazione del Consiglio Nazionale del 16/18 Maggio.

Nino procede con informare il C.R. che in C.N. è stata fatta la proposta di cancellare le piccole Comunità (con meno di 5 unità), la quale è stata subito messa da parte perché la maggior parte del Consiglio Nazionale si è dimostrato contrario ad una proposta del genere. Mentre c'è stato un po' più di consenso alla proposta di limitare il numero massimo di censiti di una Comunità, ma anche questa per il momento è stata accantonata.

In seguito si è discusso dell'operato dei Segretari Regionali, questi vengono considerati "il punto critico" per la mancanza di ordinamento tra la base e il vertice nazionale.

Nino ci informa che il mandato di Padre Francesco Compagnoni è in scadenza e quindi sarà obbligo del C.N. indicare alla C.E.I. una terna di nomi da cui scegliere il nuovo Assistente Nazionale. I nomi proposti sono:

- Don Andrea Lotterio (Lombardia);
- Don Guido Lucchiari (Veneto);
- Don Davide Paglia (Sicilia);

si è parlato molto bene di Don Davide Paglia sacerdote di origini siciliane che attualmente lavora a Roma, è giovane e competente.

Per quanto riguarda il 60° Anniversario del MASCI ogni Regione è chiamata ad *organizzare almeno 1 evento* per incontrare altre associazioni o movimenti che abbiano almeno un punto in comune con noi. In questa occasione si dovrebbero interrogare gli altri sulla conoscenza del MASCI e del suo operato. L'arco di tempo previsto per questo va *da Giugno 2014 a Giugno 2015*, a tale scopo il Nazionale ha consegnato ad ogni Regione del *materiale* a cui si andranno ad aggiungere altri *3 tabelloni* che rappresentino la nostra storia e che prevedono 4 punti:

- le radici;
- la nascita;
- il cammino;
- il presente;

pertanto bisogna *inviare al più presto al nazionale il materiale* per creare i tabelloni della Regione Sardegna.

Inoltre per i festeggiamenti del 60° si svolgerà il Convegno nazionale a Sacrofano (Roma) il 7-8 e 9 Novembre. Per i partecipanti sarà attivato un *servizio navetta* che preleverà i gruppi dai 3 punti di arrivo principali.

L'accoglienza è prevista per le ore 16,00 del Venerdì, mentre alle 18,00 avrà inizio l'incontro con gli invitati e la presentazione delle interviste regionali sui temi: identità, appartenenza e mission. Sul palco *verranno lette le lettere scritte dalle Regioni*. Dopo la cena avrà inizio la festa con il "Taglio della Torta" nella quale saranno presenti 3 Candele per ogni Regione. Pertanto ci dovremo occupare di *preparare le 3 Candele ed i pensieri delle Comunità* da inserire al loro interno.

Tra Sabato e Domenica sarà prevista comunque l'Udienza con Papa Francesco, la Santa Messa e l'incontro con Padre Federico Lombardi.

Per i dettagli del convegno si rimanda al sito del MASCI nazionale e alla rivista Strade Aperte.

4° O.d.G. Isola della Competenza, stato dell'arte.

Nino sollecita i Magister affinché si affrettino a comunicare le adesioni delle singole Comunità al Campo Cuore sul Monte Ortobene (Nu) del 6-7 e 8 Giugno. Al momento mancano le adesioni di 6 Comunità ed essendo un vero e proprio Campo Nazionale ci si auspica che gli A.S. Sardi rispondano positivamente all'invito.

Lo staff sarà composto dal Segretario Nazionale, Lilly e Angelo Valvassori (presidente della Commissione Creato). Sarà un'occasione veramente importante sia per l'ufficialità come Campo Nazionale sia per il tema che verrà trattato, che avrà come titolo "Di che talento sei". Sarà sicuramente un momento di crescita interiore in cui saremo affiancati anche da Padre Ettore e Don Antonio Addis.

La quota di partecipazione è di 50 € e viene chiesto di *dare le adesioni il più presto possibile e non oltre il 1° di Giugno*.

5° O.d.G. Stato delle Comunità.

Nino constata insieme al Consiglio che la situazione delle Comunità è rimasta più o meno invariata rispetto all'ultimo C.R. e coglie l'occasione per ricordarci che abbiamo bisogno di crescere in tutti i sensi.

6° O.d.G. Varie ed eventuali.

Nino ricorda ancora una volta che a Maggio del 2015 ci sarà la rielezione del nuovo S.R. del MASCI Sardegna, pertanto invita tutti ad iniziare a chiedere nelle Comunità se ci sono persone disposte a candidarsi.

Nel parlare di programmi regionali dice che dovremmo cercare di curare di più la "Fede", in questo senso ci sono Regioni molto ben organizzate con incontri annuali e percorsi comunitari sulla Fede. Nino ricorda come positivo il percorso che avevamo iniziato a Porto AINU sulla ricerca delle origini della nostra spiritualità

Tonio Urtis propone di vederci più spesso sia per momenti di fede comunitaria e sia per momenti incentrati sullo sviluppo come quello di Bosa.

Franco Dedola è d'accordo con Tonio e dice che la sua Comunità sta progettando di dare il via ad un progetto chiamato "MASCI incontra", nel quale si prevede di incontrare a turno una Comunità alla volta per svolgere delle giornate insieme.

Nino dice che quanto detto da Tonio va benissimo ma è utopia perchè la verità è che non riusciamo nemmeno a incontrarci per le cose essenziali e importanti, come ad esempio il Campo Cuore.

Tonio Urtis lancia, insieme a Nino, una sfida a tutte le Comunità invitandole a partecipare e collaborare al *Pranzo con gli Ammalati* che Alghero organizza per il 15 Giugno al Campo Base di Fertilia.

Franco Dedola invece invita tutti a partecipare il 20 Luglio alla *Giornata del Disabile* che si terrà al Campo Volo di Platamona (ss).

Nino per concludere invita *Gigi di Russo* ad esporre i contenuti del contributo della Regione Sardegna, da lui elaborato, al questionario sulla *modifica dello Statuto*.

Gigi, dopo aver distribuito ai presenti uno schema delle proposte di modifica allo Statuto, procede con lo spiegare punto per punto le modifiche e le motivazioni che hanno portato a tali scelte.

Il Consiglio approva all'unanimità le proposte elaborate da Gigi.

Dopo aver discusso sui vari punti dell'O.d.G. il Consiglio Regionale si dichiara concluso alle ore 17:30.

In sostituzione del
SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Rossana Nieddu

IL SEGRETARIO REGIONALE
Nino Sanna